

SUMMER SCHOOL Cinquanta amministratori si sono ritrovati a San Pellegrino per gli incontri organizzati da Treviolo. Riflessioni per ripartire davvero

Cultura e studio, la rivoluzione dalle biblioteche

Mauro Guerra: «Usiamo le risorse a disposizione per rivitalizzare borghi e paesi. Abbiamo pochi laureati, ma possiamo fare molto»

TREVILO (smy) Dopo la serata inaugurale di domenica, sono partiti lunedì 23 agosto con l'intervento dell'assessore regionale all'Autonomia e Cultura **Stefano Bruno Galli** i lavori della Summer School per Amministratori. Galli è stato preceduto dal saluto di **Viviana Vitari**, direttrice della biblioteca di Treviolo e responsabile del settore "Qualità della vita" e dell'assessore **Marta Piarulli**.

«La Lombardia è il primo presidio culturale italiano, con 1.153 biblioteche dislocate in 1.506 comuni». Galli ha cominciato così il suo intervento, aggiungendo poi: «I vari lockdown sono stati elementi disgregativi della vita sociale, ma le biblioteche possono essere delle leve incisive nella ripartenza. Sono luoghi frequentati da tutti i cittadini, dall'anziano che va a leggere il giornale, allo studente delle scuole superiori che deve svolgere una ricerca, allo studente universitario che deve preparare l'esame, ai bambini per le letture animate. La biblioteca non è più solamente adibita al prestito dei libri, ma si è trasformata in un vero e proprio presidio culturale, con una grande versatilità. Lo dimostra l'impegno profuso dagli operatori di questo settore durante le varie chiusure, che hanno studiato iniziative da remoto e non solo per mantenere il contatto con l'utente».

Ha snocciolato poi alcuni dati relativi alla provincia di Bergamo, che comprende sei sistemi bibliotecari, 244 biblioteche in 243 comuni, una biblioteca ogni 4.553 abitanti, 209.766 persone iscritte, 2.175.052 prestiti all'anno. «La biblioteca del futuro» è stato il tema dominante della due giorni di convegni dedicati ad assessori, bibliotecari e cittadini volontari che collaborano con le am-



La squadra di lavoro. Sotto: gli amministratori che ascoltano Viviana Vitari. A fianco, la grande scalinata d'ingresso. Sotto: Mauro Guerra, Stefano Bruno Galli e l'assessore treviese Marta Piarulli

ministrazioni comunali, con cinquanta iscritti provenienti in gran parte dalla Bergamasca, ma anche dalla Brianza, dal Varesotto, dalla Bassa Lombardia e dall'Emilia Romagna. Gli incontri si sono tenuti nella suggestiva cornice Liberty offerta dal Casinò di San Pellegrino Terme.

«La nostra regione mostra una vivacità culturale, soprattutto nell'area pedemontana delle province di Bergamo, Brescia e Varese e in quella di Sondrio, che è retta soprattutto dalle biblio-

teche, punti di riferimento culturali importantissimi nei paesi», ha sottolineato Galli che poi ha concluso il suo intervento con un invito a partecipare a un confronto online con gli operatori del settore, che verrà organizzato dal suo assessorato a ottobre.

Il presidente di Anci Lombardia, **Mauro Guerra**, si è poi riallacciato al discorso di Galli per ricordare quello che stiamo vivendo. «È un periodo straordinario per la disponibilità di finanziamenti destinati agli investi-

menti. Dobbiamo saper spendere in modo intelligente queste risorse e capire cosa realmente serve al territorio, sotto il profilo della cultura. Le biblioteche svolgono un ruolo chiave in questo senso perché, per la loro capillarità e per le loro funzioni, sono degli incubatori di esperienze diverse, fondamentali per la crescita del capitale umano e sociale nonché per la rivitalizzazione dei borghi e dei paesi. Come sappiamo, purtroppo, l'Italia è tra le ultime a livello europeo per numero di lau-

reati, di lettori e per ciò che riguarda le abilità digitali della popolazione. Credo che la biblioteca possa fare molto per aiutare le persone a migliorare le proprie capacità».

Guerra lancia poi la proposta della Biblioteca dei Comuni: «Un luogo dove poter pescare professionalità, idee e risorse, in una rete che comprenda tutti i presidi lombardi e dalla quale ognuno possa attingere o aggiungere proposte».

La giornata di lunedì è poi proseguita con gli interventi

di **Stefano Parise**, direttore area biblioteche e vice direttore cultura del Comune di Milano, **Maria Stella Rasetti**, direttrice delle biblioteche e archivi comunali del comune di Pistoia e **Tommaso Paiano**, bibliotecario socio di Opera Coop, che progetta e realizza ricerche sociali, corsi di alfabetizzazione digitale e informativa in collaborazione con associazioni, scuole pubbliche ed enti locali. Al termine un confronto tra i partecipanti in un workshop sui temi trattati.